

altromondo editore

Collana Plastica

Chiara Covili
Fiabe della Buonanotte

copyright 2008, Altromondo Editore
www.altromondoeditore.com
soluzioni grafiche e realizzazione
THE FACTORY

Chiara Covili

Fiabe
della Buonanotte

La casa dal tetto Rosa

C'era una volta, in un paese lontano lontano, una piccola deliziosa casetta, con un bel tetto rosa confetto, le persiane azzurre e una piccola, incantevole porticina verde con tanti bei fiori dipinti. La nostra piccola casa, conosciuta da tutti come “La casa dal tetto rosa” era molto orgogliosa dei suoi bei colori, ma la cosa che la rendeva più felice era la famiglia che ospitava. Nella casa dal tetto rosa abitava una simpatica famigliola di quattro persone: mamma, papà e due bambine, Rosa e Margherita. Era una famiglia allegra, unita e felice e la nostra piccola casa risuonava tutto il giorno dei canti della mamma, che si dedicava ai lavori domestici, e delle gaie risate delle bimbe, simpatiche monelle che trascorrevano le giornate in giochi scatenati. La sera poi, quando rientrava il papà dal lavoro, si sedevano tutti davanti al caminetto a raccontare quello che avevano fatto durante il giorno, e quello era il momento più bello della giornata, per la casa dal tetto rosa e per i suoi simpatici abitanti.

Un triste giorno, però, la vispa famigliola decise di trasferirsi e la casa dal tetto rosa pianse tutte le sue lacrime, all'idea del silenzio e della solitudine a cui andava

incontro! Passarono gli anni e la povera casetta diventava di giorno in giorno più triste: le persiane e la porticina, senza le cure affettuose del papà, avevano perso i loro bei colori e anche il tetto cominciava lentamente a sbiadire.

Un giorno, passarono davanti alla casa dal tetto rosa due poveri fratellini. Erano rimasti orfani e non avevano un posto dove abitare e, vedendo la povera casetta disabitata, decisero di passarci la notte, poiché erano molto stanchi e infreddoliti. La casetta, alla vista dei due bambini, si commosse profondamente e decise di fare del suo meglio per dare loro un rifugio confortevole: chiuse con cura tutte le persiane, perché i bimbi stessero al calduccio e, con un bello scrollone, scosse via tutta la polvere dai lettucci, che erano stati di Rosa e Margherita, affinché le due creature potessero dormire in un letto pulito. Ai due piccoli ospiti non sembrava vero di poter passare la notte in una così bella casetta! Il giorno dopo, la casa dal tetto rosa spalancò le finestrelle al sorgere del sole, per dare luce e aria agli ambienti. I due fratellini, dopo averne discusso un po', decisero che quella casetta, così piccola e accogliente, era proprio quello che faceva per loro e stabilirono di fermarsi lì a vivere. La casa dal tetto rosa era felicissima, finalmente avrebbe sentito di nuovo gaie voci di bimbi e avrebbe avuto qualcuno di cui prendersi cura! I due bambini si misero subito di buona lena a ridipingere le persiane, la porta e il tetto: anche se abitavano lì solo da un giorno, volevano molto bene alla loro nuova casa ed erano sicuri che anche lei ne volesse loro! C'era però un grave problema da risolvere: come avrebbero fatto a mangiare? Quella sera, i due fratellini e la casa si addormentarono molto tristi, perché sapevano che, se non fossero riusciti a

trovare da mangiare, avrebbero dovuto separarsi! Ma durante la notte accadde una cosa meravigliosa... una fatina, commossa dall'affetto reciproco che univa i bimbi e la casa dal tetto rosa, decise di aiutarli: al mattino, quando i tre si svegliarono, trovarono in soggiorno una bella tavola imbandita con la colazione più ghiotta che si possa immaginare! Cioccolata, torte, biscotti e un bel bricco di latte caldo aspettavano i nostri fratellini! A mezzogiorno, la magia si ripeté: quando i fanciulli rientrarono dal giardino dove avevano piantato delle magnifiche rose e tanti altri bei fiori, trovarono un succulento pranzetto ad accoglierli e lo stesso accadde all'ora di cena e i giorni seguenti! I nostri fratellini e la casetta dal tetto rosa erano al colmo della felicità, finalmente avrebbero potuto vivere insieme per sempre e nessuno di loro sarebbe più stato solo! Quando poi i due fanciulli crebbero, presero in moglie due simpatiche giovanette e continuarono a vivere tutti insieme nella casa dal tetto rosa, che presto fu nuovamente allietata dalle vocette e dai giochi dei figli dei due bimbi che con tanto amore aveva accolto.